

Imprenditori di se stessi



Nel 2007, all'età di 19 anni, spinto dal desiderio di rivoluzione, indipendenza e cambiamento, ho deciso di acquistare la bottega di quartiere dove ogni pomeriggio andavo a comprare un buonissimo panino imbottito per far merenda. Dopo anni duri di gestione con varie esperienze positive e negative, tentativi continui di miglioramento e scontri col

mercato della grande distribuzione che avanzava in quegli anni senza sosta: decisi di venderla. Non riuscii a vendere l'attività e davanti alla scelta se chiudere la saracinesca o continuare nell'impresa, pieno di sconforto e confusione, in una notte di creatività e follia ho intuito che bisognava rinnovarsi. Creare un nuovo spazio che potesse accogliere le persone in un'atmosfera calda e informale e tentare di salvare i nostri prodotti del territorio che rischiavano seriamente di scomparire.



Nel 2011 nasce Delicatessen in drogheria e nel 2013 si completa la trasformazione: una drogheria gourmet con posti a sedere.

La zona ristorante e il banco gastronomia con cucina a vista si trovano all'interno di una valigia, rappresentata concettualmente dalla carta da parati a fiori disegnata e realizzata per noi, proprio come gli interni delle valigie di cartone che i nostri "nonni" usarono per emigrare.

La valigia vuole essere un richiamo all'atmosfera di quegli anni, alla tradizione, al viaggio, ma anche un auspicio che queste valigie oggi nelle mani di molti giovani possano ritornare a casa, dedicando testa e cuore nella propria terra, un luogo bello e tremendo: la Sicilia.



Dal racconto di Marco Brugaletta, proprietario e ideatore di "Delicatessen", comincia il l'incontro di sabato 18 Febbraio, previsto all'interno del percorso di Educazione Civica per le classi quarte incentrato sul tema "Imprenditorialità e territorio".

Di coraggio, di creatività, di capacità personali che ognuno di noi può mettere in campo per diventare imprenditori, principalmente imprenditori di se stessi ha parlato Isabella Candeloro, esperta di sviluppo organizzativo e attività manageriali

E ancora: capacità di apprendere, di organizzare le attività e capacità di gestione della clientela, non solo competenze tecniche.



Che cosa vi piacerebbe fare da grandi??!!

Quali competenze servono per svolgere un mestiere??!!

L'università interviene sulle competenze tecniche, ma non basta.

Servono competenze che possano aiutare gli individui ad adattarsi e ad assumere atteggiamenti positivi in modo da riuscire ad affrontare efficacemente le sfide poste dalla vita professionale e quotidiana.

Intelligenza sociale per instaurare relazioni efficaci sul piano professionale,

Cultura organizzativa

Contaminazione di saperi

Sapersi ascoltare

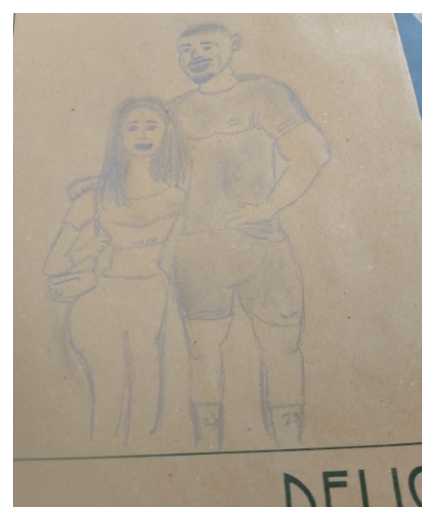
Saper lavorare in gruppo



chiacchiera con gli amici e, con i colori a matita
boccia di vetro, tra bicchieri e bibite, come se
casa tua e tracci distrattamente ghirigori e
senza

E intanto i ragazzi seguono i loro pensieri,
intervengono, disegnano, come se si
trovassero proprio da Delicatessen, quando
sulla tovaglietta di carta si può disegnare

mentre
si
mangia
il
panino,
mentre
si



in una
fossi a
volute
pensieri,



scacciapensieri.

Una domanda interrompe la trattazione sulle competenze per la vita, come vengono definite le soft skills o life skills dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Com'è venuta l'idea di chiamare il locale Delicatessen? E Marco Brugaletta racconta di un'esperienza all'estero dove in luoghi in cui si somministra cibo, c'è un angolo con marmellate e cibi a km 0, che si chiama proprio così. Una drogheria speciale, una bottega del passato, un luogo dove dalla signora con la sua bella età che viene a comprare le uova fresche, ad appassionati gastronomi, giovani e giovanissimi, famiglie, lavoratori, artisti e creativi possano incontrarsi e trovare cibo che nutre e che cura.

E racconta
brand, lo
molte
Mr. Jack, la
per la
in quanto
Marco
quello che
il motivo del
potesse



ancora Marco, del numero 7 che c'è sul logo del suo stesso numero del Jack Daniel sul quale ci sono leggende, potrebbero essere le 7 fidanzate avute da settima formula elaborata durante le sperimentazioni creazione di questo whiskey o, chissà, il sette fu scelto numero fortunato.

Brugaletta lo ha scelto perché il 7 rappresenta tutto non si vede, tutto ciò che è invisibile agli occhi e che è successo. Ed era importante per Marco che un brand avere qualcosa a che fare con la Persona. Dall'insuccesso ho imparato che non si arriva ad un

DELICATESSEN^⑦

IN DROGHERIA

punto una volta
per tutte.
L'obiettivo è la
maratona.

L'imprenditore
deve pensare in

modo lungimirante.....deve stare bene.....deve continuare a camminare. L'impresa non è l'S.P.A. ma la capacità di scegliere ,di riconoscersi, la capacità di autonomia, queste le caratteristiche di un imprenditore

Gli imprenditori sono sognatori, ma quanti insuccessi hanno vissuto? Appassionatevi del cammino che percorrete!

“Qualunque cosa tu possa fare, qualunque sogno tu possa sognare, comincia. L'audacia reca in sé genialità, magia e forza. Comincia ora. - Johan Wolfgang von Goethe

Conclude, parlando di scontrino, su quello di Delicatessen c'è una scritta

GRAZIE
BUONA VITA!

In un territorio come il nostro, parlare di legalità non è scontato, ma Marco Brugaletta lo fa e puntualizza che un imprenditore deve sviluppare la capacità di far quadrare i conti per pagare le tasse

Voi potete influenzare la realtà!

Notate tutto, studiate e osservate per prendere buoni esempi!

